

COMITATO SINDACALE

DI MILANO E PROVINCIA

OPERAI, OPERAIE, TECNICI, IMPIEGATI!

Com'era da prevedersi la ripresa del lavoro avvenuta il 20 Dicembre, non voleva dire la cessazione della lotta; e giustamente i Comitati Sindacali di Agitazione invitavano le masse lavoratrici a restare mobilitate, ed insorgere alle prime infrazioni degli industriali, sui punti accettati durante la settimana di sciopero.

1° — *Viveri*: dell'insufficiente miglioramento promesso, solo in parte fu contenuto, e alcune ditte sostituirono all'olio e al burro altri generi alimentari. Inoltre dai normali magazzini vengono a mancare molti generi alimentari razionati, che si dovrebbero prelevare con l'ordinaria carta d'alimentazione.

2.° — L'aumento del 30 % era legato alla revisione dei salari bassi: manovali, operaie, impiegati. Il punto 2° del documento assicura: « Che saranno rivedute le paghe basse, in modo che l'aumento a questi lavoratori potrà raggiungere il 40-50 % ». Non essendo avvenuta tale revisione le categorie a paghe basse sono state danneggiate.

3.° — La gratifica natalizia delle 192 ore, non ha nulla a che fare col premio delle 500 e 350 lire. Da questa gratifica gli industriali hanno defalcato l'ammontare del premio: mentre il documento si riserva di esaminare la cosa.

4.° — E' stata assicurata la distribuzione di combustibile, vestiario, scarpe e gomme per biciclette. Fin'ora nulla è stato distribuito, mentre il freddo si è intensificato.

5.° — Si è data assicurazione che i prezzi saranno bloccati; al contrario dal Dicembre ai primi di Gennaio hanno subito notevoli rialzi.

6.° — Gli industriali si rifiutano di pagare le giornate di sciopero, adducendo che non si è lavorato. I responsabili della fermata del lavoro non sono gli operai, ma gli stessi industriali, che con il loro feroce egoismo e cocciutaggine si rifiutano di soddisfare le giuste e legittime rivendicazioni delle maestranze.

7.° — Si è data assicurazione della liberazione degli operai membri delle ex-Commissioni Interne, arrestati per la loro attività in difesa degli operai. E' passato un mese e all'infuori di qualche caso i restanti si trovano tutt'ora in carcere. Le stamburate promesse dell'S.S. Zimmermann che avrebbe impedito ogni rappresaglia o arresto di operai vennero concretizzate con lo scatenarsi, di nuove ondate di arresti di decine di onesti patrioti lavoratori, e nei casi della loro assenza vengono arrestate le loro donne o famigliari.

8.° — Si è data assicurazione che verrà esaminata la forte disparità di trattamento fra impiegati tecnici ed amministrativi. Nulla si è fatto; mentre alcuni percepiscono stipendi favolosi, altri ricevono salari di fame.

9.° — Il punto 10.° del documento — in data 17 dicembre — dice: « Quanto è stato convenuto nelle discussioni di oggi vale per tutti gli stabilimenti di Milano ». Fin'ora non si è manifestata che una sola gara fra gli industriali, quella di dare il meno possibile di quanto era stato convenuto. Moltissime Ditte, non essendo fornite di Magazzini Aziendali, non forniscono agli operai il modo di prelevare altrove ciò che spetta loro. Altre Ditte non applicano alcuni punti, convenuti, trincerandosi dietro a veti tedeschi.

OPERAI, OPERAIE, TECNICI, IMPIEGATI!

Le vostre attuali e continue agitazioni e azioni, sono perfettamente giustificate; esso non sono che il risultato della mancata applicazione di quanto gli industriali avevano assicurato. Non domandate che un vostro diritto, cioè quanto avete strappato con la settimana di sciopero. La vostra azione è completamente condivisa dal vostro Sindacato. Con essa dimostrate la vostra serietà e coerenza; con essa smascherate in faccia a tutti il vero volto dei vostri industriali, quali affamatori; collaboratori dei tedeschi oppressori, dei fascisti traditori.

Avanti nella lotta contro la coalizione dei plutocrati industriali; dei tedeschi oppressori e dei fascisti traditori; per l'applicazione delle promesse e la conquista delle vostre giuste rivendicazioni e cioè:

- 1.° — *Liberazione di tutti i lavoratori e patrioti arrestati, o dei loro famigliari.*
- 2.° — *Aumento del 100 % dei salari pagati metà in generi alimentari.*
- 3.° — *Raddoppiamento dei generi razionati.*
- 4.° — *Revisione salari dei lavoratori a paghe basse.*
- 5.° — *Pagamenti gratifica e premi concessi.*
- 6.° — *Pagamento settimana di sciopero.*
7. — *Aperture Mense e Magazzini Aziendali in tutti gli stabilimenti.*

Tanto più la resistenza nazi-fascista si fa sentire, tanto più voi Operai, Operaie, Tecnici, Impiegati, avete il dovere di affilare le vostre armi, per affrontare le prossime e decisive battaglie, che vi chiameranno a sostenere i vostri Comitati Sindacali d'Agitazione, per cacciare gli invasori e oppressori nazisti; per sopprimere i fascisti traditori ed eliminare la plutocrazia industriale affamatrice.

Questa è l'unica e concreta soluzione per creare le condizioni di una vera situazione di benessere e di libertà.

IL COMITATO SINDACALE DI MILANO E PROVINCIA.

Milano, 15 Gennaio 1944.

ARCHIVIO
BOLOTTI